

Foresta, flora e fauna

Paesaggio agrario

L'anello di Poggio Vecchio



Visualizza la mappa interattiva:
<https://maps.valdicecinaoutdoor.it/>

Map data:
© OpenStreetMap Contributors

Made by
Webmapp.it

Foresta, flora e fauna

Paesaggio agrario

L'anello di Poggio Vecchio



Tipo: A cavallo, A piedi

| Difficoltà:

T/E



150 m



5 km

Località di partenza e arrivo: -

Il punto di partenza del percorso è raggiungibile dai borghi di Libbiano, Micciano e Serrazzano, seguendo la strada sterrata di facile percorribilità che porta nella Riserva di Monterufoli.

Un facile tracciato ad anello, con tante suggestioni, ci conduce alla scoperta di tutte le tipologie forestali presenti a Monterufoli e ad un'area interessante per l'avvistamento della fauna selvatica.

Nei pressi dei ruderi del podere Poggiovecchio, il silenzio dell'area – ed un po' di fortuna – ci potrà far scorgere ungulati come il daino, il capriolo e il cinghiale, ma anche rapaci.

La presenza di prede e di quiete rende questa zona prediletta da predatori elusivi come il lupo e il gatto selvatico.

Salendo alla testata del Vallon Cupo, profonda incisione che precipita nel sottostante torrente Adio, con tratti di foresta decidua caratterizzata soprattutto dal cerro, si percepisce l'aria a tratti odorosa di zolfo, perché si è ormai al margine di una delle aree geotermiche più importanti d'Europa.

Alcuni lecci di notevole longevità ci segnalano la presenza dei pochi resti della chiesetta di S. Ermete, insieme a corbezzoli, ginepri ed ornielli.

Il tratto finale del percorso, tra pinete e radure, regala ampie vedute e suggestivi mosaici di colori, soprattutto in autunno, grazie a numerosi sorbi, ciavardelli ed aceri.

Punti di interesse



1. Prati aridi Emergenza naturalistica

Ambienti un tempo pascolati, oggi sono importanti habitat da conservare evitando il ritorno spontaneo del bosco; nei mesi primaverili rivelano le multiformi fioriture di rare orchidee mediterranee del genere Serapias ed Ophrys.

Valdicecina - OUTDOOR -



2. Punto panoramico Punto Panoramico

Abbandonati da tempo alla coltivazione vengono mantenuti, evitando il ritorno del bosco, come importanti pascoli naturali per ungulati selvatici quali cinghiale, daino e capriolo ma anche territorio di caccia per predatori al vertice della catena alimentare quali il lupo e il gatto selvatico. Importanti anche per la presenza di numerose specie di orchidee.



4. Resti della chiesetta di S. Ermete Emergenza storico-culturale

Vetusti lecci ci segnalano gli scarsi resti della chiesetta, situata alla testa del Vallon Cupo, profonda incisione nella quale si riuniscono diversi botri prima di confluire nel bellissimo torrente Adio

Valdicecina - OUTDOOR -

5. Punto panoramico: Foresta di Monterufoli Punto Panoramico



6. La macchia mediterranea tra Berignone e Caselli

Emergenza naturalistica

Nei versanti caldi ed aridi fa da regina la macchia mediterranea. Le piante presentano foglie piccole, spesse e coriacee, con elevata tomentosità per ridurre le perdite di acqua. Il gatto selvatico trova qui il suo ambiente ideale insieme a numerosi altri animali.